

Scuola, maxiconcorso per 66mila professori

VERSO L'INTESA

Trattativa a Palazzo Chigi: stabilizzazione dei precari e più risorse per il contratto

Scuola: 66mila assunzioni, il governo apre ai sindacati

Confronto tra il premier Conte, il ministro Bussetti e i sindacati, che hanno proclamato lo sciopero generale il 17 maggio: concorsi per 66mila cattedre, corsia preferenziale per stabilizzare i prof con 3 anni di servizio e l'impegno a reperire maggiori risorse per il contratto. — a pagina 5

Istruzione. Confronto nella notte. Allo studio una corsia preferenziale per stabilizzare i docenti precari con tre anni di servizio. Impegno a reperire maggiori risorse per il nuovo contratto

Claudio Tucci

Una nuova stagione concorsuale da 66mila cattedre complessive, una corsia preferenziale per la stabilizzazione dei precari, in primis coloro che hanno oltre tre anni di servizio alle spalle (su cui l'Ue sta per accendere un faro) e l'impegno a reperire maggiori risorse per il rinnovo contrattuale in aggiunta agli 1,7 miliardi di euro stanziati per l'intero comparto pubblico dalla manovra 2019.

Sono queste le aperture "politiche" che il governo, rappresentato dal premier, Giuseppe Conte, e dal ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, è pronto a mettere sul piatto nella trattativa con i sindacati della scuola, convocati ieri in tarda serata a palazzo Chigi. Oltre all'impegno a evitare spinte troppo regionalistiche sul terreno dell'autonomia. L'obiettivo è quello di "sminare" lo sciopero generale del 17 maggio indetto unitariamente dalle sigle sindacali (Fic Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal, Gilda) - a meno di 10 giorni dalle elezioni europee - per chiedere un cambio di passo su docenti, personale Ata, risorse.

Per ora, a breve, di regionale ci saranno solo i concorsi. Il Miur infatti è pronto a far partire due nuove selezioni ordinarie: una da 16.959 posti, già definita e destinato a infanzia e primaria; l'altra da 48.536 disponibilità, in attesa degli atti preparatori e rivolta esclusivamente alle medie e alle superiori. Al concorso ordinario per infanzia e primaria potranno partecipare i diplomati magistrali ante 2001/2002, compresi quelli esclusi dalla procedu-

ra straordinaria da oltre 10mila posti indetta lo scorso anno (attualmente in corso), e i laureati in scienze della formazione primaria. Alle 48.536 cattedre che saranno messe a bando, dopo gli ok di Mef e Funzione pubblica, per la secondaria (50% medie, il restante 50% superiori) potranno invece concorrere anche i laureati: è una importante novità. A patto che abbiano conseguito 24 crediti formativi (Cfu) in materie antro-psico-pedagogiche. Si sancisce, così, l'addio alle varie e costose abilitazioni del passato, variamente denominate negli anni, Ssis, Tfa, Pas. A chi è già abilitato, anche in altra classe di concorso, non saranno richiesti i 24 Cfu. Alla secondaria, i posti principali saranno in Lombardia, Piemonte e Veneto. Le classi di concorso più gettonate: matematica e scienze (A028), italiano, storia, geografia (A022), discipline letterarie alle superiori (A012) e sostegno.

L'esecutivo si impegna poi a reperire nuove risorse per il contratto 2019-2021. Al momento, con i fondi inseriti nella scorsa legge di Bilancio, al personale della scuola è stato garantito il mantenimento dell'elemento perequativo previsto dal precedente Ccni fino a dicembre; a cui si è aggiunta una cifra tra i 7 e 23 euro a titolo di indennità di vacanza contrattuale. Va detto che - con lo scorso rinnovo, 2016-2018 - a docenti e personale tecnico-amministrativo (gli Ata) sono giunti aumenti, medi, di 96 euro lordi al mese, con picchi di 110 euro per gli insegnanti delle superiori con elevata anzianità (le retribuzioni nella scuola, come per tutta la Pa, sono rimaste ferme dal 2009 per via del blocco ai rinnovi contrattuali

- ciò ha determinato una perdita di circa mille euro in otto anni, 200 euro dovuti a inflazione, 800 euro al lieve ringiovanimento del personale - l'età media in cattedra resta comunque elevatissima, più di 51 anni).

Sul fronte precari - a settembre, per effetto anche di Quota 100, si rischiano oltre 100mila cattedre scoperte, e da assegnare quindi a un supplente - il governo si è detto disponibile a trovare una soluzione: si ragiona su una quota di riserva di posti (oggi a normativa invariata, 10%), su un super punteggio da attribuire ai titoli, oltre all'addio alle preselezioni.

Prima di incontrare i sindacati, Marco Bussetti ha firmato il decreto per aggiornare le graduatorie ad esaurimento (Gae), triennio 2019/2022. La presentazione delle domande di permanenza, aggiornamento, reinserimento, trasferimento, conferma o scioglimento della riserva dovrà avvenire tramite piattaforma Polis con una domanda che va presentata dal 26 aprile al 16 maggio 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I docenti italiani e gli altri

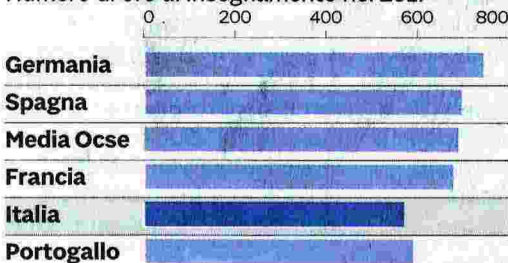
IL CONFRONTO SUGLI STIPENDI

Retribuzione media annua. In euro

	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
Francia			
Iniz.	25.679	26.973	26.973
Finale	45.565	46.989	46.989
Germania			
Iniz.	49.185	55.293	55.563
Finale	65.252	72.602	80.376
Italia			
Iniz.	24.807	26.743	26.743
Finale	36.465	40.046	41.865
Media Ue			
Iniz.	27.578	28.746	29.389
Finale	45.995	48.725	51.100
Portogallo			
Iniz.	28.612	28.612	28.612
Finale	56.913	56.913	56.913
Spagna			
Iniz.	33.919	37.902	37.902
Finale	48.184	53.542	53.542

IL TEMPO TRASCORSO IN AULA

Numero di ore di insegnamento nel 2017



Fonte: Ocse

2477

IN SICILIA

È la prima delle regioni per numero di domande inoltrate dagli aspiranti navigator a fronte di 429 posti. Segue la Campania con 2.475 istanze e 471 posizioni da coprire

L'ANTICIPAZIONE



IL SOLE 24 ORE
15 APRILE 2019
PAG. 6

Sul Sole 24 ore di Lunedì 15 aprile l'annuncio che per il mondo della scuola sono in arrivo due concorsi da 66mila cattedre complessive: uno da 16.959 posti, già definita e destinata a infanzia e primaria; l'altro da 48.536 posti per medie e superiori, ancora in attesa dell'autorizzazione del Mef.

Attese fino a 150mila richieste
Alla prova selettiva saranno ammesse 60mila presone

